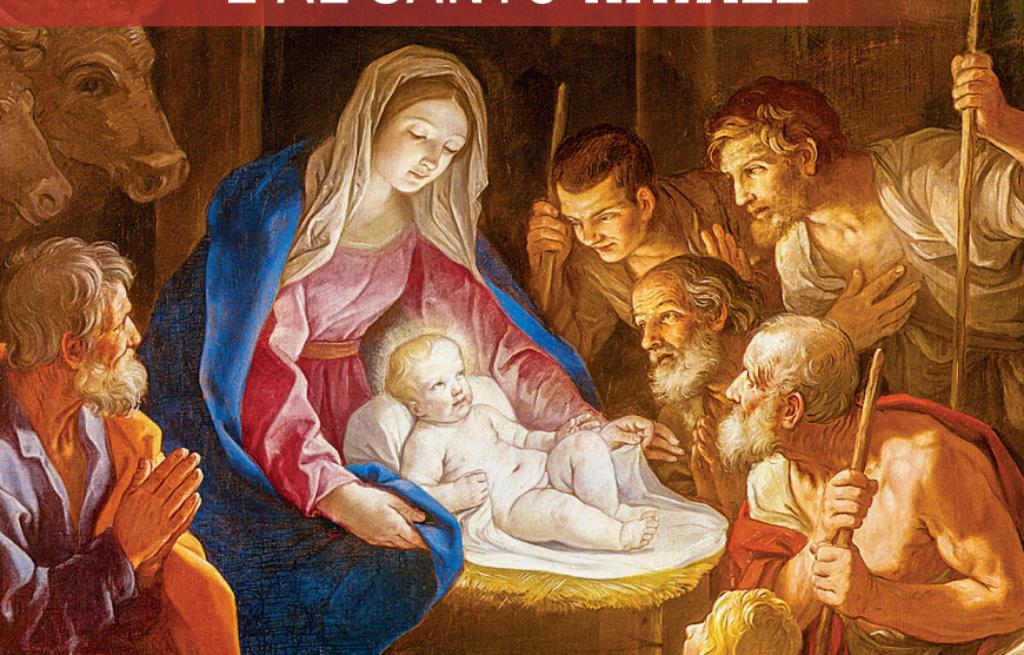




NOVENE

ALL'IMMACOLATA CONCEZIONE
E AL SANTO NATALE



Testi: **Don Giuseppe Brioschi, SdB**

© Editrice Shalom – 08.12.2007 Immacolata concezione della B.V.M.

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

ISBN 978 88 86616 92 8



Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8176:

www.editriceshalom.com

ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

INDICE

Presentazione	7
Introduzione alle novene	8
Preghiere iniziali	10
NOVENE ALL'IMMACOLATA CONCEZIONE	13
Il dogma dell'Immacolata Concezione	15
Novena biblica	29
«Eccomi, sono la serva del Signore»	65
NOVENE AL SANTO NATALE	123
Celebrare l'Emmanuele, il “Dio-con-noi”	125
Novena dell'accoglienza	129
Novena del Natale	159
Giorno di Natale.....	191



PRESENTAZIONE

Dicembre è il mese dedicato a due grandi solennità: l’Immacolata Concezione e il santo Natale.

La prima assume un profondo significato nel tempo di Avvento perché di fatto è proprio Maria santissima che ci insegna a prepararci spiritualmente al Natale di Cristo. Maria è legata con un vincolo inscindibile di maternità a Gesù. In lei, Vergine Immacolata, il Figlio di Dio si è fatto carne.

Il libro che hai tra le mani è pensato per aiutarti a vivere in modo profondo le due solennità. Vuole essere anche un invito a rendere lode a Dio per l’immenso dono del mistero dell’Incarnazione e per averci donato l’Immacolata, della quale contempliamo la straordinaria bellezza che non finisce mai di affascinarci.

Grazie alla loro struttura le novene contenute nel libro si prestano bene alla preghiera comunitaria, ma anche alla preghiera personale. Sottolineiamo la comodità e l’utilità di avere in un solo volume la completezza di due libri.

Viviamo con fede questo tempo speciale!

INTRODUZIONE ALLE NOVENE

Che cos'è la novena

Una novena di preghiera e d'intercessione è un'antica pratica della Chiesa. Si ispira alla preghiera fatta con un cuore solo dagli apostoli, riuniti attorno a Maria nel Cenacolo, durante i nove giorni che separano l'Ascensione del Signore dalla discesa dello Spirito Santo il giorno di Pentecoste (At 2,1-4). È, quindi, una preghiera insistente, fatta con fede, determinazione e costanza, che si ripete per nove giorni consecutivi.

*Ogni novena persegue un fine spirituale o materiale. Infatti, nessun aspetto della nostra vita è indifferente al Padre che è nei cieli. Egli ci accorda ogni grazia, ogni dono che favorisce la nostra crescita spirituale, a condizione che noi glielo chiediamo: «**Chiedete e vi sarà dato**» (Mt 7,7; Gv 14,13-14; Lc 11,9-13). Il Padre ama ricolmare i suoi figli di cose buone. Esaudisce le nostre preghiere a suo tempo, il che, naturalmente, non corrisponde sempre alle nostre attese. A modo suo non lascia alcuna preghiera inascoltata: anche se le risposte non sono le nostre, possiamo essere certi che «tutto concorre al bene di coloro che amano Dio» (Rm 8,28). Una novena produce buoni frutti quando è fatta con fervore e nel totale abbandono alla volontà di Dio.*

Perché ricorrere all'intercessione di un santo o della Vergine

La Parola di Dio dice: «Pregate gli uni per gli altri» (Gc 5,16), «sostenetevi a vicenda» (1Ts 5,11). Perciò possiamo chiedere con fiducia a Maria, a san Giuseppe, agli angeli, alle anime del Purgatorio e ai santi di pregare per noi dal cielo e di intercedere perché otteniamo le grazie di cui abbiamo bisogno.

Alcuni suggerimenti

*Come insegnava la santa madre Chiesa, la vita spirituale, gli esercizi di pietà e le devozioni sono strettamente legati alla vita sacramentale e sono tanto più efficaci e fruttuosi quanto più si corrisponde alla grazia del Signore. Pertanto, durante la novena è consigliabile accostarsi al sacramento della **Riconciliazione** per chiedere perdono*

*a Dio dei propri peccati, partecipare alla **santa Messa** quotidiana (**quando è possibile**) e ricevere la **santa Eucaristia**, fonte e culmine di tutta la vita cristiana.*

*Inoltre, ogni giorno della novena **impegnati a:***

1. Lodare, benedire e ringraziare la Santissima Trinità:

Dio Padre per il dono della creazione;

Dio Figlio per il dono della redenzione;

Dio Spirito Santo per quello della santificazione.

2. Perdonare sempre e chiunque.

3. Vivere con impegno e costanza la preghiera personale, familiare e comunitaria.

4. Compiere opere di carità.

5. Abbandonarsi alla volontà di Dio.

*Seguendo questi suggerimenti e impegnandosi quotidianamente in un **cammino di conversione**, che operi un reale cambiamento di vita, si vedranno realizzate le meraviglie che Dio ha in serbo per ciascuno dei suoi figli, secondo i suoi tempi e la sua volontà.*

In particolare le novene che seguono si recitano dal 29 novembre al 7 dicembre in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione, e dal 16 al 24 dicembre, in preparazione alla festa santo Natale.

Le novene sono molto efficaci, se si crede fermamente, per superare periodi di sofferenza, di malattia, di angoscia, di rovina morale, di problemi familiari, matrimonio in crisi, mancanza di lavoro, per essere illuminati nelle scelte fondamentali (vocazionali e, se si è chiamati al matrimonio, nella scelta di un compagno o compagna per la vita); nelle scelte più difficili da prendere, per essere guariti, consolati e per chiedere qualsiasi aiuto nelle piccole e grandi difficoltà di ogni giorno; ma anche per ringraziare delle immense grazie che continuamente riceviamo dal Signore. Un consiglio: la preghiera esige la fede, quindi, dite subito "grazie" al Signore quando gli chiedete qualcosa. Dire "grazie" significa aver già ricevuto: credete di aver ottenuto e otterrete!

PREGHIERE INIZIALI

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

All'inizio della preghiera invochiamo il Padre per mezzo di Cristo nostro Signore perché ci doni lo Spirito Consolatore. Infatti, egli è il maestro interiore che ci insegna a pregare: «Nessuno può dire: "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3). Ecco perché la Chiesa ci invita a implorarlo ogni giorno, soprattutto all'inizio e al termine di qualsiasi azione importante.

Sequenza allo Spirito Santo

- 1. Vieni, Santo Spirito,**
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
- 2. Vieni, padre dei poveri,**
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
- 3. Consolatore perfetto,**
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
- 4. Nella fatica, riposo,**
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
- 5. O luce beatissima,**
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
- 6. Senza la tua forza,**
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
- 7. Lava ciò che è sordido,**
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
- 8. Piega ciò che è rigido,**
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
- 9. Dona ai tuoi fedeli,**
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.
- 10. Dona virtù e premio,**
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Credo (Simbolo degli Apostoli)

Io credo in **Dio, Padre** onnipotente,
Creatore del cielo e della terra;

e in **Gesù Cristo**,

suo unico Figlio, nostro Signore,

(*ci si inchina*)

il quale fu concepito di Spirito Santo,

nacque da Maria Vergine,

patì sotto Poncio Pilato, fu crocifisso,

morì e fu sepolto;

discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello **Spirito Santo**,

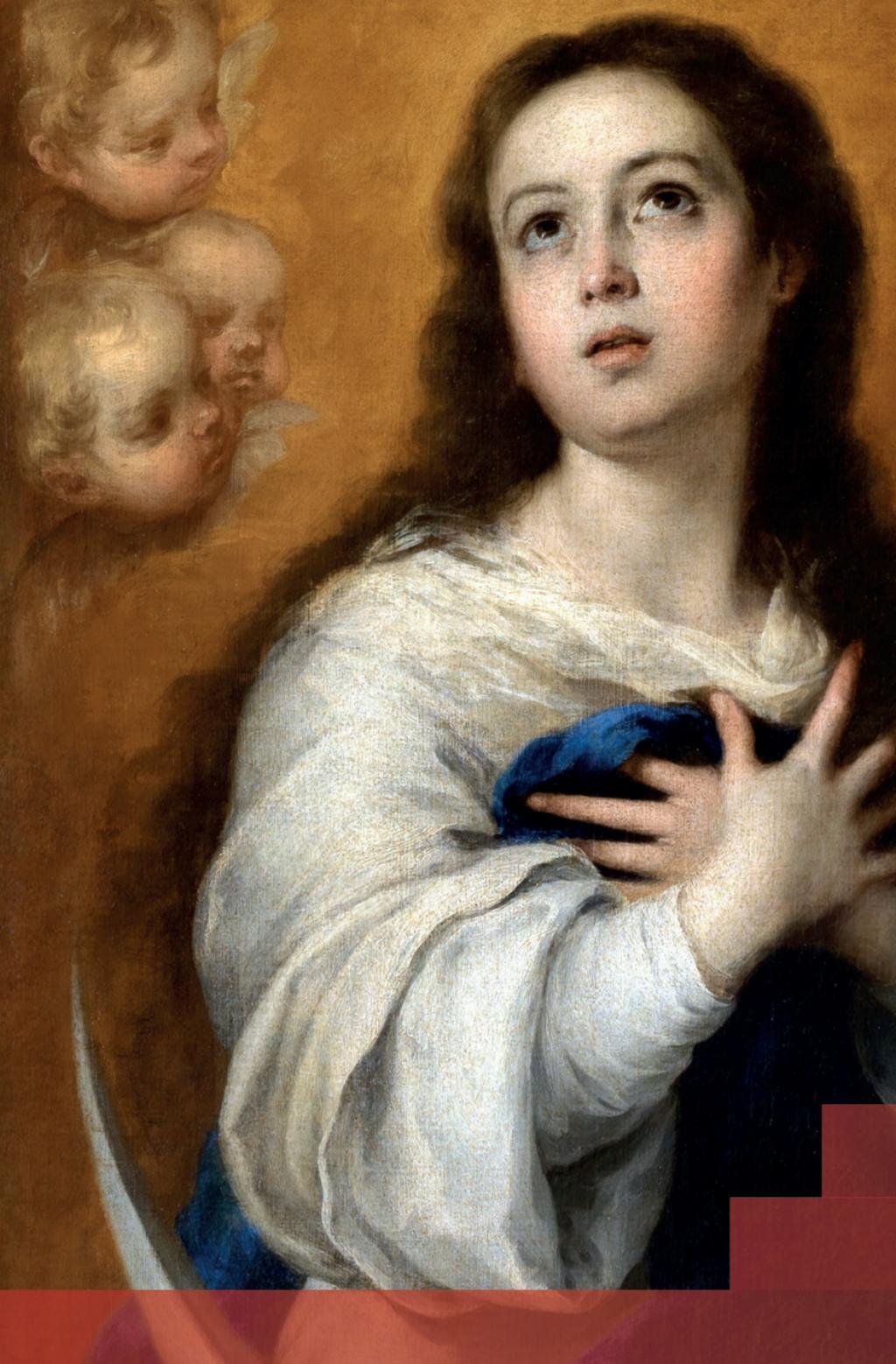
la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,

la vita eterna. **Amen.**





**NO
VE
NE**

**ALL'IMMACOLATA
CONCEZIONE**



Senza
macchia

IL DOGMA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Dal silenzio della Sacra Scrittura e dalla più antica tradizione si giunge alla definizione dogmatica del 1854 da parte di papa Pio IX, attraverso fasi polemiche e drammatiche.

IN CHE COSA CONSISTE IL DOGMA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE?

Il dogma dell’Immacolata Concezione è molto spesso confuso con la verginità di Maria santissima. “Immacolata Concezione” non vuol dire che la Madonna ha concepito verginalmente Gesù e l’ha dato alla luce pur restando vergine prima, durante e dopo il parto.

CHE COS’È ALLORA IL DOGMA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE?

Come dicono le parole stesse, “Immacolata Concezione” vuol dire che la Madonna è stata concepita nel seno di sua madre, Anna, senza la macchia del peccato originale. Questo fin dal primo istante del suo concepimento, per cui non c’è stato nessun istante in cui Maria sia stata macchiata dal peccato originale.

Il dogma dichiara quindi che «la beatissima Vergine Maria fu preservata, per particolare grazia e

privilegio di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, immune da ogni macchia di peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento» (Papa Pio IX, *Ineffabilis Deus*, 8 dicembre 1854).

INTRODUZIONE STORICA: UN DOGMA CONTESTATO

Si tratta di un dogma contestatissimo che è maturato nel tempo, pur essendo già presente, fin dall'inizio dei primi secoli, nella coscienza popolare. Il dogma, in principio, è stato respinto da alcuni teologi, tra i quali ricordiamo sant'Agostino e san Tommaso, che non riuscivano a trovare una “compatibilità” tra l’Immacolata Concezione di Maria e l’universalità del peccato originale; occorreva inoltre salvaguardare la dottrina universale della redenzione di Cristo.

San Paolo, che è forse nella Sacra Scrittura l'autore che più di tutti approfondì la tematica del peccato originale, dichiarò, con una concisa espressione nell'epistola ai Romani, che «in Adamo tutti abbiamo peccato» (cfr. Rm 5,12); non sarebbero quindi ammesse eccezioni, nemmeno per Maria santissima.

Ci troviamo di fronte a un dogma che, anche all'interno del cattolicesimo, ha fatto fatica ad aprirsi una strada, soprattutto tra la “teologia dotta”, a causa della difficoltà incontrata nell’armonizzare i due dogmi in contrasto.

Si crearono quindi due schieramenti: da una parte vi erano i fedeli, nella cui coscienza era ben radicato il dogma dell’Immacolata Concezione, che non volnero mai accettare l’idea che la Vergine Maria fosse stata, anche solo per un istante, sotto il dominio di Satana; dall’altra si trovava una parte della teologia dotta, che non sapeva come armonizzare il dogma dell’universalità del peccato originale con il dogma dell’Immacolata Concezione di Maria.

A lungo andare, la pietà popolare ha fatto da traino per la formulazione del dogma, anche grazie all’opera di teologi e predicatori popolari, soprattutto dell’Ordine francescano.

Ci troviamo davanti a un caso unico nella storia, per due motivi: innanzitutto per via della fede del popolo, che alla lunga ha avuto la meglio sulla teologia delle grandi università del centro Europa; poi anche per il ruolo del Magistero, che ha svolto un’azione straordinaria di moderazione e di guida.

Vediamo come l’assistenza dello Spirito Santo abbia operato attraverso tutti i papi: nessuno di loro ha mai espresso un’opinione maculatista, nessuno cioè ha mai detto che la Madonna sia stata, anche solo per un istante, macchiata dal peccato originale.

L’INFLUSSO DELLA FEDE POPOLARE

Non ci sono delle chiare espressioni nella Sacra Scrittura che avvalorino la tesi che Maria sia stata concepita senza peccato originale.